



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



con il patrocinio di

in collaborazione con



Seminario realizzato
con il finanziamento
del Consiglio d'Europa



L'orgoglio e i pregiudizi

Per un'informazione rispettosa delle persone LGBT
Seminario di formazione per giornalisti sui temi del genere e dell'orientamento sessuale



SEGRETERIA E INFORMAZIONI



LUOGO DI SVOLGIMENTO



DALLE ORE 9,00 ALLE 14,00

Tel. 0734 681001 - 347 4417116 - 348 3027434
E-mail: giornalisti@redattoresociale.it
web: www.giornalisti.redattoresociale.it

Sala delle Carrozze, Villa Niscemi,
piazza dei Quartieri, 2 - Palermo.
Tel. 091 6880820.

PALERMO - 22 ottobre 2013

Villa Niscemi - Sala delle Carrozze



Ogni volta che i riflettori della cronaca si accendono su "ambienti gay" torbidi e devianti, o l'omosessualità di qualcuno è usata come un'arma di diletteggio, ogni volta che transessualità diviene sinonimo di prostituzione e l'orgoglio è trasformato in "esibizionismo", i media italiani allontanano di un passo la conoscenza delle persone LGBT, delle loro lotte, delle loro vite, dei loro diritti. Talvolta è per imbarazzo, talaltra per incompetenza. In molti casi è per pregiudizio, più o meno consapevole.

Così i mezzi di informazione possono rendersi complici di una cultura omofobica che esclude e discrimina le persone LGBT.

Omofobia, lesbofobia, transfobia sono forme di avversione irrazionali, "analoghe al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo", secondo la definizione del Parlamento Europeo. Possono esprimersi attraverso discorsi intrisi d'odio e istigazione alla discriminazione, ma anche con l'occultamento e la cancellazione delle identità sessuali e di genere che si discostano

da una presunta "norma" eterosessuale. Organizzazioni della società civile, intellettuali, giornalisti, insieme a enti come l'UNAR, promuovono da anni un cambiamento che parta dalla cultura e dal linguaggio. Sono lontani oggi i tempi in cui mancava persino un lessico per nominare senza disprezzo la diversità, ma ancora è scarsa o troppo fragile tra gli operatori della comunicazione la conoscenza e la consapevolezza delle "parole per dirlo".

Per questo è necessaria un'azione continua di formazione e dialogo che, senza scadere in atteggiamenti prescrittivi o censori, metta in guardia dai rischi di un cattivo uso delle parole e indichi la via per un'informazione corretta sulle persone LGBT.

E' questo l'obiettivo dei seminari, rivolti a tutti i comunicatori e in particolare ai giornalisti, sia a chi è ancora in formazione sia a coloro che svolgono già la professione, soprattutto con ruoli di responsabilità nella selezione delle notizie e nell'impostazione di titoli e gerarchie.

Seminario realizzato nell'ambito del Progetto "LGBT Media and Communication", finanziato dal Consiglio d'Europa nel quadro della Raccomandazione CM/REC (2010)5 sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere e in attuazione della Strategia nazionale LGBT 2013-2015.



8.30 - Registrazione dei partecipanti

9.00 - Apertura dei lavori - Interventi di saluto

Marco Buemi, Agnese Ciulla, Riccardo Arena

9.30 - 1ª SESSIONE

Le radici dell'omofobia
Giuseppe Burgio

Media e pantaloni rosa
Delia Vaccarello

11.00 - Coffee break

11.30 - 2ª SESSIONE

Omofobia e pregiudizi di genere
Ambra Pirri, Cirus Rinaldi,
Claudio Cappotto

Conduce Giovanni Lo Monaco

12.45 - 3ª SESSIONE

Le parole e le persone.
Discussione sulla pratica giornalistica
Davide Camarrone, Salvatore Rizzo

Conduce Titti De Simone

14.00 - Termine dei lavori - Lunch



Riccardo ARENA

Presidente dell'Ordine giornalisti di Sicilia.

Marco BUEMI

Esperto dell'UNAR.

Giuseppe BURGIO

Docente di Pedagogia all'Università di Palermo.

Davide CAMARRONE

Giornalista del Tgr Rai Sicilia.

Claudio CAPPOTTO

Psicologo e sessuologo, coordinatore delle attività psicologiche dell'associazione Agedo Palermo, assistente di ricerca in Psicologia clinica presso il Centro SInAPSi, Università Federico II di Napoli.

Agnese CIULLA

Assessora alla Cittadinanza Sociale, Politiche giovanili, Pari opportunità, Interventi Abitativi del Comune di Palermo.

Titti DE SIMONE

Giornalista e coordinatrice del Palermo PRIDE.

Giovanni LO MONACO

Responsabile attività formative del Sicilia Queer Filmfest.

Ambra PIRRI

Giornalista e scrittrice, ha curato il volume Lesbiche in teoria (Ediesse, 2011) e coordina con Lea Melandri, Isabella Peretti e Stefania Vulterini la collana "sessismo-erazzismo" della casa editrice Ediesse.

Cirus RINALDI

Professore aggregato di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale presso l'Università di Palermo.

Salvatore RIZZO

Caporedattore delle pagine culturali del Giornale di Sicilia.

Delia VACCARELLO

Scrittrice e giornalista, autrice della pagina "Liberi tutti" sull'Unità, dedicata a tematiche LGBT, e dei libri "L'amore secondo noi" (Mondadori, 2005) e "Evviva la neve. Vite di trans e transgender" (Mondadori, 2010). Ha curato per Mondadori la collana Principesse Azzurre: racconti d'amore e di vita di donne tra donne.